

Diario dal set:

la realizzazione di un film passa per varie fasi di lavorazione.

Per ognuna di esse è come se, ad ogni fase, immergessimo un capo di vestiario in un nuovo bagno di colore, sino a giungere alla "veste" o "look" definitivo del film. Che poi, altro non è che quello che vediamo proiettato sullo schermo della sala cinematografica.

Ma il film, durante la realizzazione, non è mai stato così come lo vediamo da spettatori.

Come nelle fasi della sua vita, un uomo cambia e giunge al suo compimento, così è anche per la vita di un film.

Esso è sempre destinato a mutare, subisce "aggiustamenti" ogni qualvolta si entra in una nuova fase della sua realizzazione.

Questa sezione del sito nasce con lo scopo di illustrare ai non addetti ai lavori le fasi salienti della realizzazione, prendendo come esempio una sola scena del film, e mostrando come essa prenda corpo ed assuma la sua veste definitiva, quella cioè che verrà proiettata nella sala cinematografica o vista sullo schermo della tv di casa o sul computer.

La scena 14, ovvero "La scommessa" è una delle più suggestive ed impegnative del secondo episodio.

Inizialmente ha preso forma nella fantasia degli sceneggiatori, cioè la mia e quella di Bepi Vigna, con cui ho scritto il film.

Spesso la fantasia si lascia solleticare da fatti e avvenimenti che si sentono raccontare, si leggono, si osservano per strada o, addirittura, si vivono in prima persona.

E, in effetti, nell'ideare questa scena, motore di tutto il secondo episodio, mi sono rifatto ad un episodio accadutomi da ragazzino.

Dopo avere trascorso l'infanzia in Lombardia, dove la mia famiglia era emigrata, all'età di 14 anni, mi ritrovai catapultato della realtà "ruspante" del mio paese d'origine: Jerzu.

Ai tempi frequentavo una banda di monelli del paese, nella quale faticavo ad integrarmi. Una delle differenze più marcate tra noi era questa: loro parlavano in sardo ed io in italiano. Capivo bene il sardo perché lo parlavano i miei genitori tra loro, ma non riuscivo a parlarlo perché ero cresciuto fuori dall'isola ed in famiglia si parlava l'italiano.

Un pomeriggio, venni accusato d'aver parlato di un fattaccio su cui avrei dovuto tenere la bocca chiusa, ed il gruppo pensò di punirmi facendomi travolgere dall'asino che ci seguiva nelle nostre scorribande. Inutile dirvi che,

Associazione Culturale ADJUDU CAMBIU

C.F. 91007490914 P.I. 01270700915

Sede Legale: Via Regina Margherita, 42 - 08044 Jerzu (OG)

Tel. 339 6605326 e-mail: tramudau@gmail.com

Adjudu Cambiu

appena vista la mala parata, me la diedi a gambe e sparii dalla circolazione per un bel po' di tempo!

Quindi l'idea della scena sulla scommessa tra Vincenzo e la banda dei monelli mi venne ispirata proprio da quella brutta avventura!

Quindi, durante l'**IDEAZIONE**, si creano una serie di avvenimenti funzionali al racconto del film. Questi avvenimenti vengono decisi e sviluppati come delle piccole situazioni a sé stanti e indipendenti. E la scena della scommessa aveva la funzione di **INCIDENTE SCATENANTE**, cioè l'avvenimento chiave che fornirà un obiettivo da raggiungere al protagonista del film, ponendolo in una situazione di conflitto e competizione con l'antagonista o gli antagonisti. In questo caso la banda dei monelli. L'incidente scatenante, cioè la scena della scommessa, è quindi il motore della storia del secondo episodio.

Dopo una prima fase di sviluppo di ogni singola situazione o evento (**TRATTAMENTO**) si passa ad uno sviluppo dei dialoghi preparatorio alla stesura della **SCENEGGIATURA**, per poi giungere a quella che sarà la sua stesura finale.

Debbo ammettere che mentre scrivevo la scena, nella mia mente visualizzavo esattamente il campo in cui tanti anni fa ebbi la brutta avventura con la mia banda, nelle campagne intorno a Jerzu.

Ma è sempre così, quando si visualizza si tende ad agganciare l'immaginazione a qualcosa di reale e conosciuto, soprattutto coi luoghi!

Quando entrammo nella fase viva della preparazione, cominciammo la ricerca delle **LOCATION**, cioè dei luoghi in cui ambientare le scene del film che, fino a quel momento erano state visualizzate nella nostra fantasia di autori grazie ai ricordi ed all'immaginazione.

Contrariamente a quanto si pensa, le location non sono mai le stesse che ci si figura nella propria fantasia. E in questo caso, il vecchio sentiero che da Villanova Tulo, conduce al lago del Flumendosa, è quanto di più lontano dal campo di Jerzu che avevo in mente mentre scrivevo! Ma il sapore e le caratteristiche del luogo le trovammo perfette!! E non solo, era pure adatta al tipo di azione prevista dalla scena: un gruppo di ragazzini che corrono dietro ad un asino per rubarlo, la fuga del protagonista spaventato, la caduta e l'incontro con la banda.

Quindi, ultimata la ricerca delle location, siamo passati alla visualizzazione per inquadrature diseguate, cioè lo **STORY BOARD**, che riproduce la prima versione del racconto per immagini e in sequenza.

Capita talvolta che prima si proceda a visualizzare il film con lo story board e solo dopo si cerchino le location. Per noi fu l'esatto contrario!

Associazione Culturale ADJUDU CAMBIU

C.F. 91007490914 P.I. 01270700915

Sede Legale: Via Regina Margherita, 42 - 08044 Jerzu (OG)

Tel. 339 6605326 e-mail: tramudau@gmail.com

Adjudu Cambiu

A gennaio del 2009 Bepi mi fece conoscere un ragazzo di Ovodda, suo allievo al corso di disegnatore, al Centro Internazione del Fumetto: Ignazio Cuga.

Con Ignazio cominciammo quindi alla stesura dello story board, attenendoci, scena per scena, all'aspetto ed alle caratteristiche delle location individuate. Infatti, prima di disegnare, Ignazio studiava meticolosamente le foto delle location visualizzate sullo schermo del mio computer.

In primavera, una volta chiuso il cast e trovato l'asino, cominciammo le prove con gli attori. Con la banda dei monelli e Vincenzo facemmo le prove di recitazione e messa in scena a Jerzu. Mentre Fonnesino, l'asino, venne direttamente a Villanova Tulo per testare le messa in scena sulla location e consentirgli di fare memoria sui percorsi e sulle modalità concordate con Mario, il suo ammaestratore.

Fu così che giungemmo al 15 giugno del 2009! In una giornata di caldo africano cominciarono le riprese del secondo episodio. E devo ammettere che furono tutti bravissimi: umani ed animali. Comprese le libellule e le cicale!

Durante le riprese, la SEGRETARIA DI EDIZIONE, la nostra Marta, segnava sulle pagine del **bollettino scena** e su quelle di sceneggiatura, tutte le notazioni tecniche e di racconto legate alle riprese della giornata, inquadratura per inquadrature, ciak dopo ciak. Nascevano i così detti **FOGLI MONTAGGIO**. Anche il fonico di presa diretta segnava sul suo **bollettino di edizione sonora**, tutte le annotazioni e le specifiche legate alla registrazione della presa diretta: dialoghi e rumori di scena. A sua volta preziosissime per il montatore ed il montatore del suono: David e Valeria.

Tutti i fogli montaggio ed i bollettini, a fine riprese, andranno poi al montatore della scena del film, David, ed alla montatrice del suono di presa diretta, Valeria: e si riveleranno preziosissimi ed indispensabili per la nascita del film nella sua ultima fase: la post-produzione.

Una volta ultimato il montaggio della scena ed inseriti gli effetti speciali, montato il suono e gli effetti sonori, il film è pronto per la codifica finale: cioè viene generato un file chiamato DCP (Digital cinema package). Il file viene inserito in un HARD DISK ed è pronto per essere proiettato in sala! E' proprio dalle sequenze del film che abbiamo tratto alcuni **fotogrammi** per mostrarvi l'esito finale di quel lungo lavoro di ideazione, scrittura e messa in scena di cui ho parlato.

Buona visione a tutti!!

Simone Contu

Associazione Culturale ADJUDU CAMBIU

C.F. 91007490914 P.I. 01270700915

Sede Legale: Via Regina Margherita, 42 - 08044 Jerzu (OG)

Tel. 339 6605326 e-mail: tramudau@gmail.com